

Regi educatori femminili di Napoli e per conoscere se intenda di applicare l'articolo 58 dello statuto fondamentale degli stessi educatori che stabilisce di inscrivere il personale nel ruolo organico degli impiegati dello Stato, ed infine se creda di riammettere in servizio il personale del soppresso educatorio Maria Clotilde.

« Gerardo Capece-Minutolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sull'organizzazione e sul funzionamento della Rappresentanza del personale ferroviario, istituita in base all'articolo 12 della legge 13 aprile 1911.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sull'efferato eccidio di Rocca Gorga e sulla conseguente condotta delle autorità.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere le ragioni che impedirono finora la pubblicazione del regolamento per la legge del 20 giugno 1909 « sulle antichità e belle arti », n. 364, con le norme necessarie per la buona applicazione della legge stessa e la miglior tutela del tesoro artistico-archeologico italiano.

« Rava ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della pubblica istruzione, per sapere in qual modo intenda provvedere a soddisfare le domande degli insegnanti medi per il miglioramento delle loro condizioni economiche ed a rimuovere le cagioni, che determinano la crisi che si verifica nel personale delle scuole secondarie.

« Comandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri degli affari esteri, della marina e dell'agricoltura, industria e commercio per conoscere i motivi che determinarono il decreto 31 dicembre 1912 emanato dal Dicastero degli affari esteri, tendente a decurtare l'espansione emigratoria col Brasile a pregiudizio della marina libera.

« Cavagnari ».

PRESIDENTE. Si dia lettura di una mozione presentata alla Presidenza.

DEL BALZO, segretario, legge:

« La Camera,

di fronte all'abuso delle armi da parte dei rappresentanti della forza pubblica nelle dimostrazioni popolari;

mentre riconosce che una delle cause degli eccidi è lo stato medioevale dei rapporti tra le classi sociali, che accumula in basso l'incultura e l'odio, in alto lo sfruttamento e la prepotenza;

afferma che il sistema di salvare in ogni caso, per un barbarico quanto errato principio di autorità, gli autori degli eccidi popolari, e spesso anche, ad ostentazione autoritaria, di premiarli come benemeriti della Nazione, è uno dei coefficienti più poderosi del triste fenomeno, perchè costituisce una aperta apologia e quindi un incitamento a nuovi eccessi;

dichiara la sua piena sfiducia nel Governo per la grave responsabilità che gli spetta.

« Bentini, Agnini, Prampolini, Beltrami, Graziadei, Turati, Treves, Campanozzi, Quaglino, Ettore Mancini, Rondani ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni, testè lette, saranno iscritte nell'ordine del giorno, e svolte secondo l'ordine di iscrizione, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Anche le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, sempre che i ministri, a cui sono dirette, non vi si oppongano nel termine regolamentare.

Quanto alle interrogazioni però, debbo fare nuovamente appello alla cortesia ed al buon senso degli onorevoli deputati, perchè dicano, quando le avranno lette, se non ve ne siano alcune, che esorbitano, nel modo più eccessivo, dai termini anche più largamente interpretati dal regolamento; e con ragionamenti di ogni genere prevengono la stessa risposta. (*Bene! — Bravo!*)

Tutto ciò, lo ripeto, non risponde alle norme regolamentari; e, tutt'al più, potrebbe rappresentare una soverchia simpatia verso il tipografo della Camera. (*ilarità — Vive approvazioni*).

Sulla mozione aveva chiesto di parlare l'onorevole Eugenio Chiesa, ma non è presente.

BENTINI. Chiedo di parlare.